



Comune di Bologna

PON Metro 2014-2020 Città di Bologna

Progetto BO3.3.1c “Accelerazione civica e collaborazione civica tra P.A., scuola e imprese”

TERRITORIO: QUARTIERE SAVENA

AREA BERSAGLIO: Zona Due Madonne-Via Genova

Su di una superficie di 11,46 kmq (l'8,1% del territorio cittadino) sono residenti nel Q.re Savena 59.765 abitanti che considerando le principali fasce di età giovanili si possono così suddividere: 2.847 da 0 a 5 anni - 2.277 da 6 a 10 a. - 1.311 da 11 a 13 a. - 2.177 da 14 a 18 a. - 2.640 da 19 a 24 a. - 2.736 da 25 a 29 a. - 3.491 da 30 a 34 a.

Popolazione straniera totale 8.055 di cui: 670 da 0 a 5 anni - 430 da 6 a 10 a. - 208 da 11 a 13 a. - 382 da 14 a 18 a. - 532 da 19 a 24 a. - 738 da 25 a 29 a. - 998 da 30 a 34 a.

Nel Quartiere sono presenti 1.332 alloggi ERP una percentuale dell'11,9 % sul patrimonio ERP cittadino, si rileva anche una concentrazione di fragilità sociali e una scarsa socialità con tendenza dei nuclei familiari ad isolarsi. Nel 2016 si sono rilevati allo Sportello Sociale del Q.re 1779 accessi (6,8% della città) di cui 795 per bisogni di famiglie e minori e 257 di adulti singoli.

In particolare nella **Zona Bersaglio di Due Madonne** risultano residenti nelle seguenti fasce di età: 5-14 anni nr. 234 (di cui 32 di cittadinanza straniera); 15-24 anni nr. 191 (di cui 35 di cittadinanza straniera); 25-34 anni nr. 274 (di cui 57 di cittadinanza straniera). La zona presenta un indice di fragilità sociale medio-alto.

La zona di via Genova – Area Arno del Q.re Savena è caratterizzata da un'elevata percentuale di anziani, il 36% di over 65 (e il 10% over 80) sul totale di residenti che si attesta a 1.486. Tra 14% degli under 20, il 78% sono i giovani in età scolastica (il 53% tra pre e adolescenti, il 3% rappresenta la prima infanzia). I residenti stranieri sono il 13%, con una incidenza della fascia 0-19 che per questi cittadini vale il 20%. Come conseguenza del numero elevato di anziani risulta molto alto il tasso di nuclei familiari composti da una sola persona (43,6% su 759 nuclei registrati) o da solo due persone (30,6%).

Focus su adolescenti, giovani e giovani adulti residenti

All'interno degli incontri sul Piano di Zona sono state evidenziate criticità relazionali fra i gruppi di giovani e i numerosi cittadini adulti/anziani residenti nella zona, con una evidente spaccatura generazionale. Gli educatori del servizio di Educativa di Strada hanno monitorato sul territorio la presenza di gruppi di giovani, misti per età e provenienza, nel vicino giardino “Peppino Impastato”, gruppi che frequentano anche le adiacenze dell'Oratorio della vicina Parrocchia Corpus Domini che sono stati segnalati anche dall'Istituto Comprensivo n. 12 per attività di disturbo e mancato rispetto delle regole di convivenza e dell'ambiente.

Priorità di intervento, con particolare riferimento alla tipologia di azione “cultura tecnica per l'innovazione sociale” finanziabile dal progetto 3.3.1c del PON Metro

Dalle segnalazioni pervenute dagli incontri con le associazioni del territorio e dall'educativa di strada emerge il bisogno di una riqualificazione ambientale dell'arredo urbano, di un miglioramento dello stato degli impianti sportivi a libero accesso, che risultano in una situazione di abbandono e di difficile utilizzo e dei ritrovi in generale anche per le frequentazioni serali, per favorire una socialità intergenerazionale e animare la zona con eventi vari (musicali, di spettacolo, sportivi) al fine di contrastare la povertà relazionale, educativa e favorire la rigenerazione di un tessuto relazionale.

Area bersaglio individuata per il bando 2018 e motivazioni della scelta

È stata individuata la zona Due Madonne-Via Genova in quanto presenta un indice di fragilità sociale di livello medio alto, ed è carente di servizi e di luoghi di aggregazione rispetto al rimanente territorio del quartiere. Il servizio più importante che insiste sulla zona via Genova è la Biblioteca di quartiere “N. Ginzburg” frequentata in particolare da un numero molto elevato di studenti universitari che la utilizzano per lo studio e la partecipazione alle diverse iniziative proposte dalla biblioteca stessa. È inoltre presente un campo Sinti in Via G. Dozza su cui si attua uno specifico progetto di accompagnamento. In particolare il Villaggio Due Madonne è costituito da numerosi caseggiati di edilizia popolare costruiti negli anni cinquanta e presenta problematiche di frattura intergenerazionale perché la popolazione residente si divide in due grandi fasce di età: gli anziani residenti da lungo tempo negli alloggi popolari, anche riscattati da Acer/IACP, e le nuove famiglie o assegnatarie Acer o che hanno acquistato negli ultimi anni degli appartamenti. Sul territorio è presente la scuola San Domenico Savio dell'IC9 la cui utenza rimanda a una fotografia delle criticità riportate. Inoltre la zona è confinante con l'area di prossima riqualificazione dell'ex Villa Salus, con la quale è strettamente collegata. L'intervento potrebbe interessare la riqualificazione e l'animazione degli spazi verdi, degli impianti sportivi e delle aree esterne con il coinvolgimento dei gruppi di giovani, delle famiglie e delle associazioni, gruppi sportivi e comitati dei cittadini già presenti nel territorio.

Risultato atteso per il bando 2018 (in termini di criticità abitativa e/o sociale dell'area bersaglio che il progetto deve contribuire a risolvere o, laddove già ipotizzabile, in termini di nuovi servizi di prossimità - comprese start up - attivabili sull'area)

Sarà fondamentale che questo intervento implementi e sviluppi un percorso partecipato che coinvolga la comunità, il sistema educativo e tutti i soggetti del territorio nella riqualificazione di un luogo dedicato allo sviluppo della cultura per le giovani generazioni affinché gli spazi riqualificati possano via via divenire **luoghi stabili di aggregazione giovanile, interculturale ed intergenerazionale**. Pertanto si ritiene importante favorire l'azione in un'ottica di co-progettazione di gruppi/associazioni che durante il percorso si possano rafforzare o costituire con la finalità di avere cura di tali luoghi organizzando in modo strutturato iniziative di animazione territoriale, eventi e percorsi che facilitino la partecipazione in modo continuativo e permanente.

S'intende potenziare e mettere a sistema una serie di interventi e strumenti che possano fungere da stimolo per nuove forme di solidarietà, scambio e processi di empowerment individuali e di comunità.

Altre iniziative/progetti già sviluppati nel quartiere/distretto o nella specifica area bersaglio, ritenuti significativi per il risultato atteso indicato.

Nella Zona Due Madonne -via Genova esistono altri soggetti attivi in quel territorio (Parrocchia e Oratorio Don Bosco, Parrocchia e Oratorio Nostra Signora della Fiducia, Parrocchia e Oratorio Corpus Domini, Polisportiva Pontevecchio, Ciclistica Bitone, Comitato Villaggio Due Madonne, Comitato Orti Giardino "Peppino Impastato", Associazione "Il Giglio", Associazione "Senza il Banco"). È stato realizzato un progetto di orti condivisi gestito da famiglie con minori. Il progetto, voluto dall'amministrazione del Q.re Savena tramite un patto di collaborazione, ha reso possibili delle prime forme di socializzazione e partecipazione della cittadinanza. Alcune delle iniziative sono state rese possibili grazie agli spazi messi a disposizione dalla Parrocchia, ma s'intende potenziarle rispetto le risorse del territorio. Si ritiene pertanto fondamentale lavorare in un'ottica di co-progettazione finalizzata all'integrazione e continuità rispetto all'esistente e ai progetti che si stanno attivando con percorsi i partecipati.

Riferimenti web (con relativo link) per il reperimento di ulteriori dati di contesto

<http://www.comune.bologna.it/quartieresavena/>

<https://www.facebook.com/Fermo-Immagine-Punto-di-documentazione-201891139912330/>